SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

82.

21 MAGGIO 1969

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
FANFANI

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

La Giunta prosegue l'esame delle procedure delle Commissioni in sede referente, deliberante e redigente e decide di riunirsi nuovamente mercoledì 28 maggio prossimo venturo.

La seduta termina alle ore 13,40.

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
TESAURO

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Bisaglia e per l'interno Salizzoni.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

« Norme integrative della legge 20 dicembre 1961, n. 1345, relativa alla Corte dei conti » (457), d'iniziativa del senatore Schiavone.
(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il relatore, senatore Giraudo, riafferma l'opportunità di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, ricordando che tutte le parti politiche si sono già espresse, in senso favorevole, sul disegno di legge.

Il presidente Tesauro, rileva che la Commissione, deliberando di discutere senz'altro il disegno di legge, decide implicitamente la questione di principio relativa all'obbligo della consultazione preventiva del Consiglio di Stato, o della Corte dei conti (a termini dell'articolo 1 del regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739), nel senso di considerare insussistente l'obbligo di tale consultazione preventiva, almeno per i provvedimenti d'iniziativa parlamentare.

Successivamente il senatore Iannelli e il relatore affermano di concordare con la tesi del Presidente e il sottosegretario Bisaglia, a nome del Governo, dichiara di non opporsi al mutamento di assegnazione; preannuncia peraltro che, durante la discussione, il

Governo presenterà un emendamento soppressivo dell'articolo 4, perchè le norme in esso contenute formano oggetto di un provvedimento organico, d'iniziativa governativa, che sarà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri.

Dopo che il relatore Giraud e il senatore Iannelli hanno espresso le loro perplessità circa l'emendamento che il Governo intende proporre, la Commissione all'unanimità, e con l'assenso del rappresentante del Governo, decide di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

« **Estensione ai dipendenti fuori ruolo dello Stato di norme della legge 12 marzo 1968, n. 270, recante la sistemazione in ruolo del personale a contratto del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo** » (448), d'iniziativa dei senatori Cuzari ed altri.
(Rinvio dell'esame).

In adesione alla proposta del sottosegretario Bisaglia, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del disegno di legge, per consentire al Governo l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Agevolazioni di viaggio per le elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali** » (656), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il senatore Bartolomei riferisce, in senso favorevole, sul disegno di legge, il quale elimina in via definitiva una sperequazione che non ha più motivo di sussistere e che in passato i due rami del Parlamento hanno ripetutamente deplorato.

Senza discussione la Commissione accoglie le conclusioni del relatore ed approva i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

« **Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale** » (132).
(Rinvio del seguito della discussione).

La Commissione decide di rinviare alla prossima seduta la discussione del disegno

di legge, avendo il sottosegretario Salizzoni prospettato l'opportunità di consentire al Consiglio superiore degli archivi un approfondito studio delle richieste di modificazione avanzate dalla sottocommissione.

« **Istituzione di un assegno vitalizio di benemeranza a favore degli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti K.Z. e dei loro familiari superstiti** » (374), d'iniziativa dei senatori Maris ed altri;

« **Integrazione della legislazione a favore degli ex deportati politici italiani nei campi di sterminio nazisti K.Z. e dei loro familiari superstiti** » (375), d'iniziativa dei senatori Maris ed altri.
(Rinvio del seguito della discussione).

Il sottosegretario Salizzoni informa che il Ministero del tesoro ha espresso avviso contrario all'approvazione dei due disegni di legge, per mancanza di idonea copertura; chiede peraltro un rinvio della discussione, per tentare di reperire i mezzi occorrenti a fronteggiare l'onere della spesa.

La Commissione accoglie la proposta del rappresentante del Governo ed il seguito della discussione viene pertanto rinviato ad altra seduta.

« **Interpretazione autentica dell'articolo 17, secondo comma, della legge 8 marzo 1968, n. 152, recante nuove norme in materia previdenziale per il personale degli Enti locali** » (468), d'iniziativa dei senatori Cengarle ed altri.
(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Murmura, riferisce ampiamente sul disegno di legge, di cui raccomanda l'approvazione, per i fini equitativi cui palesemente si ispira.

Il sottosegretario Salizzoni dichiara di non opporsi all'approvazione del provvedimento, pur rilevando che sono in discussione dinanzi all'altro ramo del Parlamento due disegni di legge vertenti sulla stessa materia.

Dopo un breve intervento del senatore Fabiani (che chiede alcuni chiarimenti), l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

La seduta termina alle ore 11,30.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
CASSIANI*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.**La seduta ha inizio alle ore 10,20.***COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI**

In apertura di seduta, il presidente Cassiani comunica che, previa intesa con i membri dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, ha proceduto alla costituzione della Sottocommissione per i pareri, della quale fanno parte i senatori Bardi, Dal Falco, Filetti, Finizzi, Lugnano, Tomassini e Giovanni Venturi.

IN SEDE REFERENTE

« **Modifica all'articolo 97 del Codice civile, concernente i documenti per le pubblicazioni matrimoniali** » (2), d'iniziativa dei senatori Dal Canton Maria Pia ed altri.

(Seguito e conclusione dell'esame; richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Cassiani, dopo aver brevemente riepilogato i termini del dibattito svoltosi nel corso di tre precedenti sedute (6 e 13 novembre 1968 e 14 maggio 1969), invita la Commissione a concludere l'iter del disegno di legge.

La senatrice Dal Canton ribadisce i motivi etico-sociali che l'hanno indotta a presentare, assieme ad altri colleghi, il provvedimento e che, a suo avviso, ne suggeriscono la sollecita approvazione. Propone, quindi, un emendamento aggiuntivo, volto a superare le perplessità e i dubbi, a suo tempo emersi nel corso della discussione. La modifica citata consiste nello stabilire l'accertamento d'ufficio dell'assenza d'impedimento di parentela ed affinità a termini dell'articolo 87 del Codice civile.

Intervengono, quindi, i senatori Mannironi, Tropeano e Filetti, che si dicono sostanzialmente favorevoli all'emendamento e ne suggeriscono un completamento, il senatore Finizzi, il quale si dichiara contrario al disegno di legge in quanto esso non offre ai contraenti le nozze la possibilità di conoscere reciprocamente le proprie origini familiari genetiche, il senatore Deriu, per il quale l'accertamento, pur non interessando i nubenti in quanto tali, ma in quanto persone, è tuttavia necessario per impedire che, in determinati momenti, gli adottati siano danneggiati dalla ufficiale conoscenza della loro origine, la senatrice Giglia Tedesco, la quale illustra un emendamento del Gruppo comunista per colmare quella che è, a suo avviso, un'oggettiva lacuna dell'ordinamento dello stato civile, nonché il sottosegretario Dell'Andro, che, nel dirsi convinto che l'accertamento da parte degli organi dello Stato deve vertere esclusivamente sull'eventuale impedimento al matrimonio, dichiara di rimettersi alla Commissione, per un'opportuna modifica del disegno di legge.

Dopo che il presidente Cassiani ha dato notizia di un altro emendamento proposto dal senatore Filetti, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta di un secondo comma concordato all'unanimità, del seguente tenore:

« L'assenza di impedimento di parentela e di affinità a termini e per gli effetti dell'articolo 87 del Codice civile è accertata di ufficio, dall'ufficiale dello stato civile, al quale viene rivolta la richiesta di pubblicazione ».

Infine la Commissione, all'unanimità, e con l'assenso del Governo, decide di richiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

IN SEDE REDIGENTE

« **Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti** » (323).

(Seguito della discussione e rinvio).

I senatori Tropeano e Lugnano propongono di rinviare la discussione del disegno di legge per l'assenza del relatore, senatore

Bardi, (impegnato, nella sua qualità di vicepresidente della Giunta per il Mezzogiorno, ai funerali del compianto senatore Jannuzzi).

Entrambi gli oratori ribadiscono poi l'esigenza che il senatore Bardi riferisca nuovamente sul disegno di legge in esame, stante la rinuncia all'incarico di relatore di maggioranza, già espressa dal senatore Fenoaltea a suo tempo.

I senatori Coppola, Zuccalà e Mannironi fanno presente l'esigenza di evitare che una nuova relazione ed una conseguente nuova, eventuale discussione generale ritardino eccessivamente l'iter del disegno di legge.

Dopo che il presidente Cassiani ha auspicato che, in ogni caso, l'iter del disegno di legge non subisca ulteriori ritardi, la Commissione decide di rinviare a domani il seguito della discussione sul disegno di legge.

La seduta termina alle ore 11,15.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
PELLA

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Pedini.

La seduta ha inizio alle ore 10.

COMMEMORAZIONE DEL SENATORE ONOFRIO JANNUZZI

Il Presidente ricorda con commosse parole la nobile figura del senatore Onofrio Jannuzzi, improvvisamente scomparso nella giornata di lunedì scorso, sottolineando in particolare l'elevato ed appassionato contributo dato dallo scomparso all'attività parlamentare in più di un ventennio di appartenenza al Senato della Repubblica.

Alle parole del Presidente si associano, a titolo personale ed a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Caron, Scoccimarro, Valori, Banfi e D'Andrea. Si associa altresì, a nome del Governo, il sottosegretario di Stato Pedini.

Dopo un breve intervento sui lavori della Commissione del senatore Calamandrei ed una comunicazione del sottosegretario Pedini, la seduta è tolta, su proposta del presidente Pella, in segno di lutto ed anche per lasciare liberi i senatori che intendono partecipare ai funerali del senatore Onofrio Jannuzzi.

La seduta termina alle ore 10,40.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
BATTISTA

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

REIEZIONE DELLA RICHIESTA DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI ASPETTI MILITARI DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Il Presidente ricorda la precedente deliberazione della Commissione di rinviare alla seduta odierna la decisione sulla richiesta dei senatori Albarello, Anderlini e Borsari per un'indagine conoscitiva, a norma dell'articolo 25-ter del Regolamento, sugli aspetti militari dell'Alleanza atlantica.

Il senatore Rosa dichiara che il Gruppo democratico cristiano è contrario alla suddetta richiesta, poichè l'indagine proposta non sarebbe in modo specifico attinente ai compiti ed alle competenze della Commissione difesa.

Il senatore Masciale esprime, invece, avviso favorevole alla richiesta, ritenendo la Commissione pienamente competente ed affermando che la sua parte politica intende conoscere quali implicazioni future comporti l'ulteriore adesione dell'Italia all'Alleanza atlantica.

Il senatore Cipellini esprime avviso contrario alla richiesta per motivi di opportunità, perchè il problema sollevato dovrebbe essere affrontato sotto il profilo politico e non sul piano tecnico.

Il senatore Carucci dichiara di appoggiare la richiesta in questione ed esprime l'avviso che sia opportuno ascoltare i Capi di Stato Maggiore delle Forze armate sugli aspetti tecnici della permanenza delle basi straniere nel nostro Paese.

Di avviso contrario è il senatore Bonaldi, il quale sottolinea che il Ministro della difesa è l'unico responsabile nel settore di competenza.

Parimenti contrario alla richiesta è il senatore Tanucci Nannini, il quale afferma che il Ministro della difesa agisce in riferimento alla politica generale del Governo.

Il senatore Borsari esprime la convinzione che l'acquisizione di informazioni da parte del Parlamento — dopo venti anni di partecipazione dell'Italia all'Alleanza atlantica — sia legittima ed opportuna, al fine di consentire al Parlamento stesso di esprimere una meditata valutazione sulla convenienza dell'ulteriore partecipazione dell'Italia all'Alleanza predetta.

Ricordato, quindi, che un'analogha richiesta è stata presentata alla Commissione affari esteri, il senatore Borsari conclude invitando la Commissione a considerare più approfonditamente la richiesta avanzata e a valutare l'opportunità di una seduta congiunta con la Commissione predetta.

Il sottosegretario Cossiga, premesso che non si è di fronte, in realtà, ad una scadenza del Patto atlantico, sottolinea che il Ministro della difesa è responsabile dell'operato degli organi tecnici e burocratici a lui sottoposti: ciò esclude, a suo avviso, l'opportunità della audizione dei Capi di Stato Maggiore delle Forze armate italiane da parte della Commissione.

L'onorevole Cossiga ricorda, poi, che la linea del Governo in materia è sempre la stessa: conferma della validità del Patto atlantico, inteso quale strumento di distensione internazionale, nel contemporaneo mantenimento delle condizioni di sicurezza dei suoi aderenti.

A conclusione, il Sottosegretario di Stato per la difesa, esprime il parere contrario del Governo alla richiesta, sostenendo la inopportunità di un dibattito sugli aspetti tecnico-militari dell'Alleanza atlantica, che potrebbe investire informazioni concernen-

ti pianificazioni di carattere operativo, a carattere riservato, o sconfinare in un campo squisitamente politico.

Dopo ulteriori interventi del senatore Rosa (che ribadisce il suo avviso contrario), del senatore Masciale (che invita la Commissione a soprassedere ad ogni decisione immediata in merito) e della senatrice Balдина Di Vittorio Berti (che propone la nomina di un comitato ristretto, che approfondisca i termini della questione), la Commissione respinge la proposta anzidetta della senatrice Di Vittorio Berti e, successivamente, la richiesta dell'indagine conoscitiva.

IN SEDE DELIBERANTE

« Conferimento di una promozione onorifica agli ufficiali di complemento e ai sottufficiali, combattenti della guerra 1914-18 » (600), d'iniziativa dei deputati Lucifredi; Milia, approvato dalla Camera dei deputati;

« Conferimento di una promozione a titolo onorifico agli ufficiali e sottufficiali in congedo assoluto combattenti della guerra 1915-18 » (613), d'iniziativa del senatore Tanucci Nannini.

(Discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 600; assorbimento del disegno di legge n. 613).

Il relatore, senatore Cagnasso, riferisce sui due disegni di legge in titolo, di analogo contenuto, chiarendo che il disegno di legge n. 600 tende a conferire una promozione onorifica agli ufficiali di complemento ed ai sottufficiali combattenti della guerra 1914-18 ed il disegno di legge n. 613 tende ad estendere tale beneficio a tutti gli ufficiali in congedo assoluto, che abbiano partecipato alla stessa guerra.

Il relatore conclude esprimendo avviso favorevole all'accoglimento del disegno di legge n. 600.

Il sottosegretario Cossiga nell'esprimere l'avviso favorevole del Governo, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge n. 600.

Dopo ripetuti interventi dei senatori Borsari, Tanucci Nannini, Masciale, Colleoni, Pelizzo e Burtulo in merito all'opportunità di introdurre altri emendamenti, la Commissione accoglie, al primo comma dell'articolo unico del disegno di legge n. 600, un emendamento del Governo tendente ad estendere i benefici del provvedimento anche agli uf-

ficiali in congedo assoluto, nonchè un emendamento proposto dal senatore Pelizzo, che estende ulteriormente i suddetti benefici ai graduati che si trovino nelle stesse condizioni. La Commissione approva, successivamente, un comma aggiuntivo, proposto dal Governo, stabilente che agli ufficiali provenienti dal servizio permanente la promozione è concessa semprechè gli interessati non rivestano già il grado massimo previsto per il ruolo del servizio permanente da cui provengono.

Il disegno di legge è, quindi, approvato, con il seguente nuovo titolo: « Conferimento di una promozione onorifica agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai graduati, combattenti della guerra 1914-18 ».

Il Presidente avverte che, con l'approvazione del disegno di legge n. 600, si intende assorbito il disegno di legge n. 613.

« **Esercizio, per un altro quinquennio, della facoltà prevista dall'articolo 10 della legge 27 ottobre 1963, n. 1431, riguardante il riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare** » (587).

(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Colleoni, riferisce ampiamente in senso favorevole al disegno di legge, il quale è inteso a consentire per altri cinque anni l'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 10 della legge 27 ottobre 1963, n. 1431, in base al quale, fino al 3 novembre 1968, i reclutamenti degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare potevano essere effettuati sulla base delle vacanze complessivamente esistenti nei gradi di ufficiale inferiore di ciascun ruolo, anzichè sulla base delle vacanze esistenti nel grado iniziale.

Senza dibattito, dopo una dichiarazione in senso favorevole del rappresentante del Governo, l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

« **Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto** » (602).

(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Morandi, riferisce favorevolmente sul disegno di legge, con il qua-

le si dispone un riordinamento ed un accrescimento dei ruoli degli ufficiali del Corpo delle capitanerie di porto, in considerazione dei compiti sempre più impegnativi ad esso affidati per il costante incremento dei traffici marittimi, delle industrie marittime e balneari, delle attività sportive sul mare, nonchè per l'attribuzione agli ufficiali predetti della qualità di ufficiali di polizia giudiziaria.

Dopo che il relatore ha fornito chiarimenti al senatore Pelizzo in merito alle conseguenze finanziarie del provvedimento, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge, la tabella allegata ed il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 11,55.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Fada e Martoni e per il tesoro Sarti.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli trasmette alla Commissione le scuse del Ministro del tesoro, impedito da sopravvenuti impegni di Governo dal partecipare, com'era stabilito, alla seduta odierna. Il Ministro ha peraltro comunicato, prosegue il Presidente, di essere disponibile nella prossima settimana.

Il Presidente chiede inoltre di essere autorizzato a iscrivere all'ordine del giorno altri provvedimenti, in quanto la frequente indisponibilità dei relatori o di rappresentanti del Governo rischia di intralciare sensibilmente l'attività della Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE**«Semplificazione delle procedure catastali» (175).**

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Svolge un'ampia esposizione introduttiva il senatore Segnana, relatore, il quale richiama anzitutto gli sviluppi storici della disciplina delle procedure catastali, la quale, rispetto ai testi fondamentali del 1931 e del 1941 ha subito numerosi ritocchi, peraltro non organici; il disegno di legge in discussione, pur non potendosi configurare come riforma organica dell'ordinamento catastale, si presenta come un notevole sforzo volto a semplificare le procedure ed a migliorare l'efficienza degli Uffici, consentendo anche l'avvio di un processo di meccanizzazione.

La finalità principale del disegno di legge — prosegue il senatore Segnana — è quella di adeguare le scritture catastali alla realtà delle situazioni della proprietà immobiliare, superando la sfasatura temporale attualmente esistente. L'oratore si addentra quindi nell'esame delle singole norme del disegno di legge, soffermandosi in particolare sull'articolo 6 e suggerendo una modifica all'articolo 13, volta ad adeguare le tariffe per il rilascio di alcuni documenti catastali.

Si apre quindi la discussione generale.

Il senatore Li Vigni manifesta perplessità sull'articolo 5, il quale, prevedendo — in caso di frazionamento — una dichiarazione di regolarità preventiva da parte dell'Ufficio tecnico erariale, rischia di ostacolare gravemente i passaggi di proprietà, nei casi in cui sia necessario il frazionamento, dato che non è previsto alcun termine per l'emissione della dichiarazione stessa. Su tale questione si apre un breve dibattito, a conclusione del quale il relatore ed il sottosegretario Martoni si dichiarano concordi con l'esigenza prospettata dal senatore Li Vigni.

Si passa quindi all'esame degli articoli e la Commissione approva senza dibattito i primi quattro.

Sull'articolo 5 si svolge un'ampia discussione a proposito della questione sollevata dal senatore Li Vigni.

Intervengono i senatori Zugno, Antonino Maccarrone, il relatore Segnana ed il sotto-

segretario Martoni, il quale propone il seguente emendamento aggiuntivo: « L'Ufficio tecnico erariale è tenuto a rilasciare la dichiarazione entro 20 giorni dalla data di presentazione. Scaduto tale termine, i notai ed i pubblici ufficiali di cui all'articolo 56, possono redigere gli atti anche senza la presentazione della dichiarazione di regolarità ». L'articolo 5 viene quindi approvato con tale modifica.

Parimenti approvati sono gli articoli da 6 a 12, nonché l'articolo 13, con l'emendamento aggiuntivo, presentato dal senatore Segnana e da lui illustrato nel corso della relazione.

Vengono infine approvati, senza discussione, gli articoli 14, 15 e 16 nonché una tabella collegata con la modifica introdotta all'articolo 13, ed il disegno di legge nel suo complesso.

« Modifica agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 6 ottobre 1955, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1955, n. 1110, con il quale è stata istituita una imposta erariale sul gas metano » (516), d'iniziativa dei deputati Bianchi Gerardo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Rinvio della discussione).

Il Presidente chiede alla Commissione se si possa procedere all'esame del provvedimento anche in assenza del relatore Belotti, stante la sua urgenza.

Il sottosegretario per le finanze Fada comunica che, da contatti da lui avuti con il relatore, risulta l'intendimento di quest'ultimo di affrontare, in occasione della discussione, tutto il problema dell'imposizione fiscale sui gas di petrolio liquefatti, e non soltanto quello del trattamento fiscale delle importazioni. Il rappresentante del Governo esprime la propria disponibilità a seguire gli orientamenti della Commissione sia nel senso sopra accennato sia in quello di un esame limitato al provvedimento in discussione.

Il Presidente avverte che, in queste condizioni, è opportuno un rinvio alla seduta di venerdì, nella quale la Commissione potrà procedere alla discussione del disegno di legge anche perdurando l'assenza del senatore Belotti.

« **Autorizzazione di spesa da assegnare al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi per il completamento dei servizi generali della zona industriale** » (545), approvato dalla Camera dei deputati).
(Discussione e approvazione).

Svolge un'ampia esposizione introduttiva il presidente Martinelli, il quale sottolinea la necessità dell'approvazione del disegno di legge per il completamento delle opere occorrenti allo sviluppo della zona industriale di Brindisi. Il Presidente ricorda come i precedenti stanziamenti non siano stati completamente utilizzati dal Consorzio industriale e, conseguentemente, in base alle norme di contabilità, siano andati ad economia.

In conseguenza di ciò, prosegue il relatore, non si può fare a meno di rilevare come la lentezza nell'attuazione dei programmi di spesa pubblica stia assumendo le caratteristiche di un problema di fondamentale importanza, tale da incidere sulla natura stessa del bilancio dello Stato, che rischia di divenire sempre di più una semplice dichiarazione di intenzioni anziché una concreta previsione di spesa. Egli conclude quindi chiedendo l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Biaggi, nell'associarsi ai rilievi critici formulati dal Presidente, chiede che venga acquisita dalla Commissione una relazione del Consorzio industriale di Brindisi sull'attività passata e sui programmi futuri. Il Presidente comunica che sarà sua premura trasmettere la richiesta del senatore Biaggi al Ministro dei lavori pubblici e, dopo un breve intervento favorevole al disegno di legge del senatore Formica, la Commissione approva senza dibattito i tre articoli e il disegno di legge nel suo complesso, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

IN SEDE REFERENTE

« **Modifica dell'articolo 29 della legge 11 giugno 1962, n. 588, concernente la Società finanziaria sarda (SFIRS)** » (314), d'iniziativa dei senatori Deriu ed altri.
(Seguito e conclusione dell'esame).

In assenza del relatore Limoni, impegnato presso la 6^a Commissione, il presidente

Martinelli riassume brevemente le precedenti fasi della discussione e chiede al rappresentante del Governo di fornire i dati richiesti sull'incidenza delle agevolazioni fiscali a favore della SFIRS previste dal disegno di legge.

Il Sottosegretario per il tesoro Sarti dichiara che i dati concernenti tale incidenza non sono ancora disponibili, ma è prevedibile che essi non saranno tali da modificare l'atteggiamento del Governo, sostanzialmente favorevole al provvedimento e che, quindi, potranno essere forniti nel corso del dibattito in Assemblea.

L'oratore manifesta quindi le perplessità del Governo a proposito del peso dato alla Regione sarda nella nomina del Consiglio di Amministrazione, proprio nel momento in cui si tende a favorire l'associazione dei privati alle attività della SFIRS. Inoltre, egli prosegue, il Governo ritiene che sia opportuno che la nomina del Presidente della SFIRS sia fatta dalle autorità regionali, peraltro previa consultazione del Ministero del tesoro.

Il Presidente, premesso che la prevalenza delle autorità regionali appare giustificata dalla preminenza dell'interesse pubblico nell'attività della SFIRS, osserva che non dovrebbero esserci difficoltà a prevedere una consultazione col Ministro del tesoro circa la nomina del Presidente della SFIRS. Comunque, conclude il Presidente, le questioni sollevate dal Sottosegretario per il tesoro saranno inserite nella relazione.

La Commissione conferisce quindi mandato al senatore Limoni di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge.

La seduta termina alle ore 12,10.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
TOGNI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Lo Giudice e per i trasporti e l'aviazione civile Terrana.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

SULL'AGITAZIONE SINDACALE DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Il senatore Abenante, al quale si associa il senatore Raia, chiede che il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni sia invitato in Commissione per illustrare i termini della vertenza per la quale i dipendenti della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni sono in agitazione e le misure che si intendono attuare per risolverla.

Il presidente Togni assicura che si renderà interprete di tale desiderio presso l'onorevole Mazza.

IN SEDE CONSULTIVA

« Agevolazioni di viaggio per le elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali » (656).

(Parere alla 1^a Commissione).

Su proposta del Presidente, cui si associano i senatori Genco, Cavalli e Maderchi, e dopo un intervento del sottosegretario Terrana, la Commissione, all'unanimità, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

IN SEDE DELIBERANTE

« Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati » (317-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il senatore Avezzano Comes, relatore, illustra le modifiche introdotte al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento, precisando che esse non contengono innovazioni sostanziali al testo a suo tempo approvato dal Senato; concludendo, l'oratore invita la Commissione ad approvare le modifiche stesse.

Dopo interventi favorevoli dei senatori Aimoni, Massobrio e Perri, il sottosegretario Terrana dichiara di concordare con le conclusioni del relatore.

Sono quindi approvate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati ed il disegno di legge nel suo complesso.

« Agevolazioni per l'edilizia » (299).

(Rinvio della discussione).

Il Presidente propone di rinviare la discussione del disegno di legge, essendo il relatore impegnato in altra Commissione.

Il senatore Maderchi chiede che il disegno di legge sia esaminato congiuntamente con i disegni di legge n. 418 e n. 532, concernenti le abitazioni improprie, presentati rispettivamente dal senatore Andò e da lui stesso.

Dopo che il Presidente ha ricordato che i disegni di legge ora citati sono stati assegnati in sede referente, intervengono brevemente i senatori Andò, Crollalanza e Perri, il quale ultimo esprime il timore che eventuali abbinamenti al disegno di legge in titolo, quand'anche proceduralmente possibili, ne appesantiscano gravemente l'iter, ritardando l'approvazione di un provvedimento obiettivamente urgente.

La discussione del disegno di legge viene quindi rinviata.

« Riscatto della ferrovia in regime di concessione Sondrio-Tirano » (586).

(Rinvio della discussione).

Il Presidente dà lettura del comunicato della Sottocommissione per i pareri della 5^a Commissione permanente dal quale risulta che è stato dato parere contrario al disegno di legge in titolo. Rinvia quindi la discussione in attesa di conoscere i motivi per i quali è stato emesso il suddetto parere contrario.

La seduta termina alle ore 10,50.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

*Presidenza del Presidente
ROSSI DORIA*

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni ed integrazioni della legge 25 luglio 1952, n. 1009, e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale dei bovini** » (422), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.
(Discussione e rinvio).

Il Presidente ricorda che il disegno di legge, già assegnato alla Commissione in sede referente, è stato trasferito in sede deliberante a seguito della richiesta unanime della Commissione, con il parere favorevole del rappresentante del Governo.

Il relatore, senatore De Marzi, riassumendo le considerazioni svolte in altra seduta, ricorda il generale consenso dei tecnici del settore nei confronti del provvedimento che, pur non rappresentando la soluzione del problema della fecondazione artificiale animale, tuttavia costituisce un valido strumento per la diffusione di tale pratica. L'oratore illustra poi gli emendamenti da lui predisposti agli articoli del disegno di legge.

Si apre quindi la discussione: vi partecipano, con brevi interventi i senatori Lombardi, Balbo, Brugger, Marcora e Pegoraro. Quest'ultimo, in particolare, raccomanda la esigenza di semplificare le procedure, limitando i controlli.

Chiusa la discussione, replica brevemente il senatore De Marzi che invita a tener presente l'opportunità di non limitare le competenze dei veterinari provinciali in materia di fecondazione artificiale.

La Commissione approva quindi i cinque articoli del disegno di legge con gli emendamenti predisposti dal relatore, taluni dei quali — relativi alle sedi dei corsi per operatori di fecondazione artificiale, alla durata dei corsi stessi e ai limiti per l'ammissione ai medesimi — in un testo modificato.

Esaurita la discussione degli articoli, il Presidente rinvia l'approvazione del disegno di legge nel suo complesso ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

*Presidenza del Presidente
ZANNIER*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Emanuela Savio e per il commercio con l'estero Graziosi.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Dopo interventi del presidente Zannier, del sottosegretario Emanuela Savio e dei senatori Bertone e Catellani, la Commissione decide di rinviare alla seduta che la Commissione terrà nella prossima settimana la discussione sui disegni di legge n. 511 (concernente la proroga della durata in carica degli organi elettivi dell'artigianato) e n. 280 (riguardante norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti floricoli), assegnati alla Commissione in sede deliberante.

Il senatore Minnocci propone quindi che l'esame dei disegni di legge riguardanti l'industria tessile (nn. 631, 196 e 355), assegnati alla Commissione in sede referente, sia rinviato alla prossima settimana per consentire l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio sui delicati problemi oggetto dei provvedimenti, anche in relazione alle questioni connesse con l'artigianato tessile. Dopo un breve intervento del Presidente, la Commissione decide di accogliere la proposta del senatore Minnocci.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica** » (154).

(Parere alla 1^a Commissione).

Il senatore Noè, designato estensore del parere, illustra alla Commissione il testo degli emendamenti predisposti dall'apposi-

ta Sottocommissione costituita nella seduta del 7 maggio 1969. L'oratore si sofferma in particolare sulle modificazioni introdotte agli articoli 3, 4 e 6 del disegno di legge e ribadisce quindi la proposta di esprimere parere favorevole alla Commissione di merito. Dopo un breve intervento del Presidente, la Commissione dà mandato al senatore Noè di trasmettere alla 1^a Commissione un parere favorevole, che sarà accompagnato dalla nuova formulazione del disegno di legge suggerita dalla Commissione industria.

La seduta termina alle ore 11.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente

MANCINI

indi del Vice Presidente CENGARLE

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme per la tutela della libertà e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro e per l'esercizio dei loro diritti costituzionali** » (8), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri.

« **Norme per la tutela della sicurezza, della libertà e della dignità dei lavoratori** » (56), d'iniziativa dei senatori Di Prisco ed altri.

« **Disciplina dei diritti dei lavoratori nelle aziende pubbliche e private** » (240), d'iniziativa dei senatori Zuccalà ed altri
(Rinvio del seguito dell'esame).

Il Presidente ricorda che l'Assemblea, con deliberazione del 13 maggio, ha rimesso i tre disegni di legge alla Commissione, fissando il termine del 30 giugno per la conclusione dell'esame; propone quindi che, per accelerare i tempi, sia nominata una Sottocommissione, con l'incarico di provvedere all'elaborazione di un testo unificato dei tre provvedimenti e di quello preannunciato dal Governo.

Dopo brevi interventi del relatore Bermanni e dei senatori Torelli, Brambilla e Fer-

mariello, la Commissione accoglie la proposta del Presidente in merito alla nomina della Sottocommissione, la quale sarà composta dal relatore e da rappresentanti che saranno designati dai singoli Gruppi.

Si stabilisce altresì che la Sottocommissione terrà la sua prima riunione domani giovedì 21, alle ore 9.

Il seguito dell'esame dei tre disegni di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria tessile** » (631).

(Parere alla 9^a Commissione). (Esame e rinvio).

Il senatore Torelli, designato estensore del parere, premette che oltre al disegno di legge in titolo, ne sono stati presentati a suo tempo altri due — « Istituzione di un Ente tessile e provvedimenti per la ristrutturazione e la riorganizzazione dell'industria tessile » (196), d'iniziativa dei senatori Secchia ed altri e « Istituzione di un Ente tessile per lo sviluppo delle partecipazioni statali nel settore, istituzione di un fondo sociale per le zone tessili e di un fondo per l'artigianato tessile » (355), d'iniziativa dei senatori Filippa ed altri — che, pur trattando argomento analogo, affrontano il problema sotto un diverso aspetto, per cui annuncia che si limiterà ad illustrare il disegno di legge n. 631, che, a suo avviso, assume importanza preminente.

Dopo aver formulato alcune considerazioni preliminari sulle cause della crisi dell'industria tessile — ricordando le iniziative che a favore del settore sono state proposte fin dalla passata legislatura e le indicazioni fornite al riguardo dal piano di sviluppo — il relatore si sofferma in modo particolare sulle norme del disegno di legge n. 631 che comportano riflessi nel campo dell'occupazione. Quindi, dopo essersi dichiarato d'accordo, in via di massima, sul testo proposto dal Governo, suggerisce modifiche all'articolo 3, circa la definizione delle zone a prevalente industria tessile e le condizioni per la riconversione delle aziende, all'articolo 19, per quanto riguarda la durata dell'intervento della Cassa integrazioni guadagni, e all'artico-

lo 20, per una migliore strutturazione dei corsi di riqualificazione.

A conclusione del suo intervento, il senatore Torelli propone che la Commissione esprima parere favorevole sul predetto disegno di legge n. 631.

La senatrice Elena Gatti Caporaso, dopo aver rilevato la fondamentale importanza della ristrutturazione dell'industria tessile agli effetti dell'occupazione nel settore, si dichiara d'accordo sulle proposte del senatore Torelli in merito al disegno di legge n. 631, suggerendo, altresì, una modifica al fine di rendere obbligatorio il parere del Ministero del lavoro nell'autorizzazione dei piani di ristrutturazione e di conversione.

La senatrice Dolores Abbiati Greco e il senatore Brambilla sostengono l'opportunità di un ampio dibattito in materia di ristrutturazione dell'industria tessile, rilevando altresì l'utilità dell'istituzione di un apposito Ente, come previsto dai disegni di legge numero 196 e numero 355. Essi ritengono pertanto che i tre disegni di legge dovrebbero essere discussi congiuntamente dalle Commissioni riunite 9^a e 10^a.

I senatori Pozzar e Bermani, pur non condividendo l'opportunità di una discussione da parte delle Commissioni riunite, si dichiarano favorevoli ad un approfondimento dell'argomento e, quindi, ad un rinvio dello esame del disegno di legge. Anche il presidente Cengarle rileva che una discussione assieme alla 9^a Commissione non contribuirebbe a facilitare l'iter del provvedimento, che è vivamente atteso da tutti i lavoratori del settore.

La Commissione stabilisce infine di rinviare il seguito dell'esame alla prossima seduta, con l'intesa che vengano iscritti all'ordine del giorno anche i disegni di legge n. 196 e n. 355.

IN SEDE REFERENTE

« **Adeguamento della legislazione sulle pensioni degli avvocati alla Costituzione** » (522), d'iniziativa del senatore Tesauro.

(Esame e rinvio).

Svolge un'ampia relazione il senatore Torelli, il quale, dopo aver sottolineato l'in-

differibile esigenza di un adeguamento delle pensioni degli avvocati, illustra un proprio testo sostitutivo dell'intero provvedimento, rilevando che le modifiche da lui proposte hanno lo scopo di assicurare la copertura necessaria per consentire gli aumenti previsti dal disegno di legge.

Il senatore Pozzar, dopo aver formulato la propria perplessità in merito alla formulazione del titolo del disegno di legge, esprime dubbi sull'opportunità di aumentare i contributi su atti per i quali gli avvocati e procuratori non svolgono alcun intervento.

Prendendo la parola a sostegno del disegno di legge da lui proposto, il senatore Tesauro afferma che il rispetto della professione forense richiede un intervento legislativo al fine di stabilire trattamenti pensionistici corrispondenti alla dignità della categoria.

A favore del disegno di legge parla anche il senatore Bermani, mentre il senatore Brambilla sostiene la necessità di un breve rinvio, per poter meglio valutare il testo proposto dal relatore.

Il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 12, 191, 385, CONCERNENTI L'ELEZIONE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DELLE MUTUE CONTADINE

Su proposta del relatore Bermani, la Commissione stabilisce che l'esame dei disegni di legge nn. 12, 191 e 385 sarà posto all'ordine del giorno della prossima settimana.

SULLA VERTENZA DEI LAVORATORI DELLA RINASCENTE

Accogliendo un suggerimento del senatore Pozzar, la Commissione invita il Ministro del lavoro ad intervenire affinché sia risolta la vertenza in atto presso « La Rinascente » e siano evitate sanzioni di qualsiasi natura nei confronti dei lavoratori che hanno preso parte ai recenti scioperi.

La seduta termina alle ore 13.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCLEDÌ 21 MAGGIO 1969

Presidenza del Presidente
CAROLI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
la sanità Zonca.*

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Concessione di un contributo annuo a favore degli Istituti per lo studio e la cura del cancro** » (582), d'iniziativa dei deputati De Maria e Usvardi; Barberi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Caroli comunica che il Presidente del Senato ha accolto la richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Riferisce quindi brevemente lo stesso Presidente il quale, riferendosi alle argomentazioni da lui già addotte in sede referente, ribadisce la necessità di un vasto ed organico programma che coordini le attività di ricerca in capo oncologico. Tale attività — egli rileva — può venire esplicata nel modo più efficace dai tre Istituti fisioterapici ospedalieri di Roma, di Milano e di Napoli, i quali, avendo acquistato negli ultimi anni una vasta esperienza, meritano in modo particolare di venire sostenuti sul piano economico.

Dopo aver ricordato la piena adesione del Sindacato nazionale dei sanitari dipendenti dagli Istituti e Centri oncologici e tenuto conto della convergenza di massima manifestatasi nella precedente seduta, il presidente Caroli conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Aperta la discussione generale, prende la parola il senatore Orlandi, il quale, pur dichiarando di concordare nelle grandi linee col disegno di legge, sottolinea la necessità — dettata, a suo avviso, da una legittima preoccupazione — che venga precisato che il contributo previsto debba essere destinato

esclusivamente per la ricerca scientifica, e che quest'ultima debba essere espletata in base ad un preciso programma presentato dagli Istituti interessati. L'oratore tiene a chiarire, in secondo luogo, che la somma erogata non deve precludere la possibilità di stanziamenti per altri Istituti che svolgono una benemerita attività di prevenzione anticancro.

Dopo una precisazione del presidente Caroli ed un breve intervento del senatore Chiariello (al quale sembrano ingiustificate le preoccupazioni del senatore Orlandi), la senatrice Angiola Minella Molinari dichiara di essere venuta a conoscenza di un disaccordo che esisterebbe fra il Consiglio direttivo ed il Presidente dell'AICO circa il contenuto del provvedimento in esame. In considerazione di tale situazione, l'oratrice propone un breve rinvio della discussione al fine di chiarire i termini della questione, che riveste, a suo giudizio, una certa importanza, non potendosi ignorare il punto di vista dei centri minori, senza con ciò ledere minimamente la libertà di decisione della Commissione.

Pur concordando sull'opportunità che il contributo venga destinato ai tre Istituti più qualificati, il senatore Pinto è del parere che altri Enti, che pure svolgono un utilissimo lavoro di *depistage*, debbano venire incoraggiati e rivolge in questo senso una raccomandazione al Governo.

Favorevole ad una immediata approvazione del disegno di legge si dichiara il senatore Perrino, ritenendo inutile e dannosa qualsiasi tergiversazione. Per quanto riguarda gli Istituti minori, che praticano la ricerca scientifica oncologica, egli presenta un ordine del giorno in cui si auspica che, nei futuri esercizi finanziari, lo stanziamento sia congruamente e gradualmente aumentato in maniera che ne possano anch'essi beneficiare.

Posta in votazione, la proposta di rinvio avanzata dalla senatrice Angiola Minella Molinari viene respinta.

Prende successivamente la parola il senatore Del Pace per ribadire il suo convincimento che non sia giusto ripartire il contributo di 450 milioni in parti uguali tra i tre maggiori Istituti, ma sia più opportuno

commisurare l'entità delle singole quote ai concreti risultati ottenuti da parte degli Istituti stessi. Nel chiedere al Governo un preciso impegno in questo senso, l'oratore raccomanda altresì che i 200 milioni accordati dalla Camera dei deputati agli Istituti che compiono il *depistage* vengano progressivamente aumentati.

Il senatore Picardo, pur favorevole al disegno di legge, lamenta che troppo danaro pubblico venga destinato a centri oncologici che esistono soltanto sulla carta e invita il Governo a compiere una attenta indagine affinché fondi preziosi non vengano in tal modo polverizzati.

Non del tutto d'accordo con il senatore Picardo si dichiara il senatore Argiroffi, il quale è del parere che sia insito nello stesso provvedimento il principio che il maggior numero di cittadini possano venire difesi contro il cancro, per cui un'opera di prevenzione, da qualunque parte essa provenga, deve considerarsi socialmente utile e meritevole di essere finanziata. L'oratore conclude il suo intervento presentando un ordine del giorno (firmato dai senatori del Gruppo comunista) in cui si raccomanda al Governo che la concessione di tutti i finanziamenti destinati alla lotta contro i tumori venga subordinata ad un programma organico di ricerca e allo svolgimento di una opera capillare di *depistage* da affidarsi alle esistenti e funzionali istituzioni oncologiche.

Prende infine la parola il sottosegretario Zonca, il quale afferma che occorre una netta distinzione fra la precisa finalità del provvedimento all'esame, che è quella di promuovere la ricerca scientifica di base, e l'attività di altri Centri oncologici che hanno funzioni di *depistage*. Egli è del parere che la ricerca di base sia di primaria importanza ai fini di un effettivo progresso scientifico inteso a debellare il terribile male, e che pertanto il provvedimento debba venire sollecitamente approvato. Per quanto riguarda i Centri minori, egli precisa che per la loro indiscussa utilità sociale essi — che del resto già percepiscono fondi stanziati dal Ministero della sanità — dovranno venire sempre più aumentati e sov-

venzionati in maniera sempre più consistente.

Per quanto riguarda la prospettata ineguale ripartizione del contributo, il rappresentante del Governo ritiene che essa sia inopportuna e suscettibile soltanto di suscitare attriti e complicazioni.

Chiusa la discussione generale la Commissione approva senza modificazioni i quattro articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

Il sottosegretario Zonca dichiara infine di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno presentati dai senatori Perrino e Argiroffi.

« **Disciplina delle elezioni delle federazioni degli ordini sanitari** » (611), d'iniziativa dei senatori Perrino e Morandi.

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Albanese, il quale illustra la portata e le finalità del disegno di legge, che intende consentire una più vasta adesione di tutta la classe sanitaria italiana ai compiti e alle sempre maggiori responsabilità che su di essa incombono in relazione all'accresciuta evoluzione della vita sociale del Paese. Egli sottolinea come la vigente disciplina relativa alle elezioni delle Federazioni degli Ordini sanitari sia in contrasto con l'articolo 48 della Costituzione. Una nuova regolamentazione in questo campo si rende quindi — a giudizio del relatore — tanto più necessaria in quanto l'esperienza ha largamente dimostrato gli inconvenienti a cui dà luogo l'attuale sistema fra cui la possibilità che un preventivo accordo fra Ordini con un numero rilevante di iscritti determini una loro ingiusta prevalenza a scapito degli Ordini numericamente meno consistenti.

L'oratore esamina infine le singole disposizioni contenute nel disegno di legge relative alle modalità elettorali, soffermandosi sulla prevista possibilità di esprimere il voto per corrispondenza, un sistema di votazione, egli osserva, che è stato ormai adottato da diversi Paesi evoluti. Conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del provvedimento per lo spirito altamente democratico a cui esso si ispira.

Si apre quindi la discussione generale.

Il senatore Perrino, primo firmatario del disegno di legge, ricollegandosi alle argomentazioni già adottate dal relatore, illustra alcuni aspetti particolari del provvedimento.

D'accordo con il sistema di elezione proposto, ma contrario al voto per corrispondenza si dichiara il senatore Pinto (ricordando la triste esperienza fatta in passato in questo campo sul piano provinciale), mentre egli sarebbe eventualmente favorevole ad introdurre la votazione per delega.

In senso analogo si esprime anche il senatore Argiroffi, il quale osserva che l'introduzione del voto per corrispondenza od anche per delega rischia di riprodurre quell'inconveniente che col provvedimento si vorrebbe eliminare. Egli insiste pertanto sulla necessità che il voto venga esercitato personalmente da coloro a cui spetta e propone, semmai, di istituire un seggio elettorale all'interno dei singoli Consigli provinciali.

Dopo un breve intervento del senatore Chiariello (anch'egli contrario al voto per corrispondenza), prende la parola il sottosegretario Zonca, il quale chiede un breve rinvio della discussione al fine di potersi consultare con il Ministro della sanità circa alcuni particolari relativi al sistema di votazione contemplato nel provvedimento.

La proposta di rinvio viene accolta dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 12,35.

GIUNTA CONSULTIVA per gli affari delle Comunità europee

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

*Presidenza del Presidente
GIRAUDO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile Terrana.

Ai sensi dell'articolo 25-bis del Regolamento, interviene l'ispettore generale del Ministero dei trasporti, dottor Turi, Consigliere per i trasporti alla Rappresentanza italiana presso le Comunità europee.

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

Relazione sull'attività delle Comunità economiche europee per l'anno 1968 (integrata da una trattazione sull'attività della Comunità europea del carbone e dell'acciaio). (Doc. XIX n. 1).

(Parere alla 3^a Commissione). (Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente avverte che, secondo quanto era stato stabilito, si discuteranno i capitoli della relazione governativa concernenti la politica comunitaria dei trasporti e che — ai sensi dell'articolo 25-bis del Regolamento del Senato — interviene alla seduta, per rispondere alle richieste di chiarimenti dei commissari, l'ispettore generale del Ministero dei trasporti dottor Turi, il quale coadiuverà in quest'opera il Sottosegretario per i trasporti. Ad entrambi porge il benvenuto a nome della Giunta.

Il senatore Lombardi introduce quindi la discussione sulla politica comunitaria dei trasporti, rilevando come essa si limiti per ora ai soli trasporti terrestri ed abbia avuto finora realizzazioni tardive e parziali. Di ciò non è ultima causa il fatto che le politiche dei trasporti dei vari Paesi — che occorre coordinare a livello europeo — sono fra loro assai disparate e che in Paesi come l'Italia, a differenza di altri le cui Amministrazioni sono più organicamente strutturate, la competenza in materia si ripartisce fra Ministeri ed organi diversi, fra i quali non esiste un effettivo coordinamento. L'oratore esamina quindi dettagliatamente i singoli regolamenti comunitari già entrati in vigore ed espone brevemente il contenuto e la portata di ciascuno di essi, soffermandosi da un lato sul regolamento relativo ai contingenti comunitari stradali ed insistendo dall'altro perchè anche l'Italia venga dotata di un'attrezzatura adeguata per il calcolo e l'analisi dei costi concernenti le infrastrutture.

Prende poi la parola il dottor Turi, il quale rileva che di fronte al pericolo che la politica comunitaria dei trasporti — per la quale il Trattato non prevede scadenze precise — restasse senza sviluppo e ogni iniziativa in materia venisse abbandonata, il Governo italiano ha presentato a suo tempo un memorandum, che è stato poi approvato nel 1967 dal Consiglio dei ministri comunitario ed ha costituito la base dei regolamenti suc-

cessivamente approvati, già enumerati dal senatore Lombardi. Precisa, in proposito, che il criterio fondamentale che ha ispirato le proposte italiane, accettate dagli altri Cinque, è stato ed è di permettere un avvio della politica comune dei trasporti attraverso misure provvisorie, in modo da consentire agli Stati di procedere in un secondo momento alle scelte definitive, sulla base dell'esperienza acquisita.

Dopo aver sottolineato che la politica dei trasporti dovrà contemperare le due esigenze di favorire da un lato lo sviluppo dell'economia comunitaria e di considerare al tempo stesso l'attività di trasporto come un'attività autonoma, fa rilevare, a proposito dei contingenti relativi ai trasporti su strada, che l'Italia ha ottenuto che le ripartizioni attuali abbiano carattere provvisorio e possano essere corrette in prosieguo di tempo, previ opportuni accertamenti.

Sottolinea altresì l'importanza del regolamento sociale in ordine alla guida degli automezzi e fa rilevare il notevole miglioramento che esso implica per le condizioni di lavoro del personale addetto, sia in campo nazionale che comunitario. Chiarisce, quindi, in ordine al problema delle infrastrutture, che sono tuttora in corso studi, in seno alla Comunità, per arrivare ad una corretta e ragionevole imputazione agli utenti dei costi.

Nella discussione intervengono successivamente i senatori Lombardi e Banfi, il quale ultimo chiede chiarimenti sul problema dei contenitori e sulla loro adozione generalizzata in Italia; il senatore Fabbrini, il quale auspica che, prima di decisioni di rilievo da parte del Consiglio dei ministri della Comunità, il Governo italiano senta le Commissioni parlamentari interessate, e chiede che sul parere che la Giunta darà in ordine alla relazione governativa sull'attività delle Comunità europee si apra in Senato una discussione generale in seduta plenaria; ed infine il senatore Boano, il quale prospetta alcune esigenze in ordine ad una coraggiosa politica nel settore ferroviario volta all'eliminazione dei rami secchi.

Dopo una replica del sottosegretario Terzana e del dottor Turi, il Presidente rinvia

il seguito della discussione alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 13,30.

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Del Nero, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sui disegni di legge:*

« Modifica agli articoli 57 e 91 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e modifica agli articoli 1 e 2 della legge 9 luglio 1967, n. 572 » (470), d'iniziativa del senatore Senese (*alla 7^a Commissione*);

« Provvedimenti per la eliminazione delle baracche, tuguri e case improprie e malsane » (532), d'iniziativa dei senatori Maderchi ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Modifica al primo comma dell'articolo 20 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, relativa all'istituzione e all'ordinamento della scuola media statale » (567), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Disciplina degli studi tecnico-professionali per la consulenza e assistenza automobilistica » (580), d'iniziativa dei senatori Lucchi ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Norme per il conferimento degli incarichi di presidenza nelle scuole medie e negli istituti medi di secondo grado » (618), d'iniziativa dei senatori Bloise ed altri (*alla 6^a Commissione*).

b) *esprimere parere favorevole, con osservazioni, sul disegno di legge:*

« Istituzione di una soprintendenza alle antichità per la regione Friuli-Venezia Giulia con sede Udine » (572), d'iniziativa dei senatori Pelizzo ed altri (*alla 6^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**Giunta delle elezioni***Giovedì 22 maggio 1969, ore 19***Commissioni riunite**3^a (Affari esteri)

e

4^a (Difesa)*Giovedì 22 maggio 1969, ore 16,30**In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati PEDINI ed altri. — Modifiche alla legge 8 novembre 1966, numero 1033, concernente: « Norme integrative del Capo IX del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, numero 237, per la dispensa dal servizio di leva dei cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica in paesi in via di sviluppo secondo accordi stipulati dallo Stato italiano » (517) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PIERACCINI ed altri. — Modifiche e integrazioni alla legge 8 novembre 1966, n. 1033, concernente la dispensa dal servizio di leva dei cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo (518).

Commissioni riunite7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

e

8^a (Agricoltura e foreste)*Giovedì 22 maggio 1969, ore 16*

Seguito dell'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 25-ter del Regolamento, sulla difesa del suolo,

con intervento del prof. Gasparini, Vice Presidente della Commissione intermini-

steriale per lo studio della sistemazione idraulica e della difesa del suolo, e del prof. Pizzigallo, Direttore generale per l'economia montana e per le foreste.

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Giovedì 22 maggio 1969, ore 16,30**In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti (323).
2. Ordinamento penitenziario (285).

Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni*Giovedì 22 maggio 1969, ore 10,30*

Incontro con i dirigenti responsabili della Radiotelevisione italiana (*Seguito*).

Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa

(PALAZZO MONTECITORIO)

*Giovedì 22 maggio 1969, ore 11***Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 (istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

(PALAZZO MONTECITORIO)

Giovedì 22 maggio 1969, ore 17

Licenziato per la stampa dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30